

PAGELLE

Foggia

Mancini 6.5: un paio di buone uscite. Si supera su un colpo di testa di Lombardo.
Padalino 6.5: è l'unico che riesce a fermare Gullit quando capita nella sua zona.
Bucaro 6: l'altro centrale della difesa di Catuzzi si segnala soprattutto per le chiusure e per gli scatti in avanti improvvisi quando il collega di reparto «chiama» il fuorigioco.
Nicoli 6: sulla fascia destra di attacchi sampdoria manco a parlame il terzino destro ne approfitta per portarsi di tanto in tanto in avanti.
Di Biagio 5.5: una serata non brillante. In mezzo al campo c'è molta confusione e lui non contribuisce a risolvere gli intasamenti.
Caini 6: dalla sua parte staziona Gullit quindi meglio non distrarsi. Per questo non avanza mai nel primo tempo.
Bresciani 7: quando parte in accelerazione, tagliando il campo da destra a sinistra diventa sempre pericoloso. Realizza un gol stupendo ma nel finale inevitabilmente cala. Dall'86' **Marazzina sv**.
Bressan 5: corre e rincorre tutti anche i compagni. Quando va al tiro dimostra di avere il piede grezzo.
Biagioni 6.5: genio e sregolatezza. Superbo il lancio per Bresciani in occasione del primo gol ma non tiene alla distanza.
De Vincenzo 5.5: una serata poco fortunata per il numero dieci a corto di idee e - forse - anche di fiato.
Mandelli 6.5: sa rendersi sempre utile. Quando non è pericoloso in avanti si dà da fare nel pressing sui difensori.

Sampdoria

Zenga 6.5: non ha colpe specifiche sul gol di Bresciani. Grande parata al 91'.
Mannini 4.5: del calciatore che vesti la maglia della Nazionale è rimasto solo il nome. È di una lentezza e di una legnosità senza pari. C'è tutti gli appoggi.
Sacchetti 5: per il ritorno sceglie la giornata sbagliata. Mandelli e Bresciani hanno il passo più veloce.
Gullit 6.5: c'è l'impegno e c'è la classe. Per questo soltanto lui poteva raddoppiare la partita.
Vierchowod 6: non è la sua miglior partita ma tiene a galla la baracca difensiva della Samp.
Serena 5.5: all'inizio della carriera era un centrocampista e si vede i piedi buoni e fronte alta. Lento nell'applicazione dell'«off-side».
Lombardo 5: non trova mai profondità sulla fascia destra. Spreca un suggerimento di Gullit.
Invernizzi 5: uno dei più contusi. Eriksson non è soddisfatto e lo sostituisce. Dal 64' **Bellucci sv**.
Platt 5: sul terreno dello Zaccaria è pieno di insidie. Ma ieri Platt non ha azzeccato un controllo. Per un campione come lui è veramente troppo.
Mancini 5: ogni tanto al capitano donano capita di defilarsi. Ieri si è fatto notare soltanto per il cross che ha originato il pareggio di Gullit.
Maspero 5: anche il mancino blucerchiato ha avuto grosse difficoltà nel governare un pallone che dopo ogni rimbalzo sembrava caricarsi d'effetto. Da una sua punizione un pericolo per Mancini

ORE PICCOLE

Notte foggiana con solo due lampi: Bresciani-Gullit

■ Ci sono partite che sembrano durare assai più dei 90 minuti regolamentari. E non per via dei lunghi recuperi decisi dagli arbitri. No. Solo a causa della noia che infonde nell'animo di chi le guarda (o è costretto a farlo). Esattamente ciò che è successo ieri con Foggia-Sampdoria gara tra due squadre che dovrebbero far divertire e che invece ieri hanno deciso di dare un calcio alla loro tradizione dimenticando non solo gli schemi ma anche i fondamentali (controllo passaggio lancio). Palla lunga e pedale: il vecchio motto è stato ripreso ieri dai due presunti teorici del calcio moderno (Eriksson e Catuzzi) alla guida delle due formazioni in campo schierate in maniera praticamente speculare. Difesa a zona e tattica del fuorigioco. Incredibilmente, però, non sanno come attaccare una squadra che gioca in maniera analoga alla loro. È vero che i giocatori in campo ci mettono del loro con controlli scendenti e passaggi fuori misura in grande quantità, ma la povertà di idee è evidente e quando qualche giocatore si trova tra i piedi una palla buona è più che altro frutto del caso che di schemi di gioco. La prima ad avere l'occasione buona è la Sampdoria, al 5' nella grande mischia però nessuno trova la zampata vincente. Poi il Foggia comincia a tenere maggiormente la palla ma senza tradurre in gol o tanto passaggi e passaggi che i giocatori in maglia rossoneria fanno tra loro. Sorprende soprattutto l'incapacità ad aggirare la tattica

Foggia		1	Sampdoria		1
Mancini	6.5		Zenga	6.5	
Padalino	6.5		Mannini	4.5	
Bucaro	6		Sacchetti	5	
Nicoli	6		Gullit	6.5	
Di Biagio	5.5		Vierchowod	6	
Caini	6		Serena	5.5	
Bresciani	7		Lombardo	5.5	
(86' Marazzina)	sv		Invernizzi	5.5	
Bressan	5		(64' Bellucci)	sv	
Biagioni	6.5		Platt	5	
De Vincenzo	5.5		Mancini	5	
Mandelli	6.5		Maspero	5	
Alli Catuzzi			Alli Eriksson		
(12 Brunner, 13 Di Bari, 14 Bianchini, 15 Sciacca)			(12 Nuciarì, 13 Rossi, 14 Sala, 15 Salsano)		

ARBITRO Collina di Viareggio 7
 RETI al 44 Bresciani, al 65' Gullit
 NOTE Ammoniti Sacchetti, Nicoli, Bresciani, Mannini e Di Biagio
 Angoli 6 a 5 per la Sampdoria



Il sampdoria Serena in un'azione di gioco

del fuorigioco attuata dai difensori donani. Solo al 14' Biagioni riesce a entrare in area, ma il suo diagonale è coperto da Zenga stessa sorte al 21' un altro tiro dello stesso Biagioni. Al 38' ci prova Bresciani ben lanciato in area da Nicoli la sua conclusione viene deviata da Vierchowod in scivolata e finisce sul fondo non lontano dal palo. Il gol arriva al 44' sull'unica vera azione in velocità costruita dal Foggia. Biagioni vede lo scatto di Bresciani e lo serve in profondità. L'attaccante salta Zenga allargan-

do quasi fino alla linea di fondo e da posizione angolissima riesce a infilare la palla evitando il recupero di Vierchowod. Il gol allo scadere del primo tempo rivitalizza il Foggia, che nella ripresa scende in campo più preciso e più grintoso agli uomini di Catuzzi ora nessuno quegli scambi che per tutti i primi 45 minuti erano sembrati solo delle lontane chimere. La Sampdoria una delle peggiori di tutto il campionato non riesce a rispondere. Mancini, in una delle sue giornate abitu-

che non offre una palla che è una del resto non saprebbe nemmeno chi lanciare. Gullit si lancia in sgroppate senza costrutto imitato in questo da Lombardo mentre Platt e Maspero sembrano navi alla deriva in un mare neanche troppo mosso. Eppure la Samp al 65' pareggia, grazie anche a un'ingenuità difensiva di Padalino che manca giusto sui piedi di Lombardo che crossa in area sul pallone si precipita Gullit che insacca in tutto di testa.

Il pareggio donano ha la non rilevante colpa di addormentare nuovamente la gara. Come in una gara tra dilettanti si vede il pallone andare da un portiere all'altro senza che nessuno in mezzo lo tocchi. Tra una punizione e l'altra c'è anche qualche rata enonzione come all'80' quando Lombardo di testa impegna Mancini in una difficile deviazione. Ma è un attimo subito dopo si torna alla noia assoluta. Non accade assolutamente nulla e restano solo da contare le tante punizioni che l'arbitro Collina è costretto a fischiare.

TOTOCALCIO

Cagliari-Parma	1
Cremonese-Fiorentina	X
Foggia-Sampdoria	X
Genoa-Roma	1
Inter-Brescia	1
Juventus-Napoli	1
Lazio-Milan	1
Padova-Torino	2
Reggiana-Bari	2
Acireale-Palermo	1
Lucchese-Cesena	X
Alessandria-Pistoiese	1
Spezia-Spal	1
MONTEPREMI	L 26 593 252 510
QUOTE al +13-	L 100 732 000
al -12-	L 3 625 000

TOTOGOL

COMBINAZIONE		6 7 9 14 15 17 24 25	
(6) Lazio-Milan	4-0 (4)		
(7) Padova-Torino	4-2 (6)		
(9) Acireale-Palermo	3-1 (4)		
(14) Perugia-Ascoli	3-1 (4)		
(15) Piacenza-Vicenza	3-1 (4)		
(17) Verona-Pescara	5-2 (7)		
(24) Avellino-Sora	3-1 (4)		
(25) Bari-Teramo	2-2 (4)		
MONTEPREMI	L 5 682 736 274		
AGLIOTTO	L 1 136 552 000		
AI SETTE	L 9 800 000		
AI SEI	L 200 000		

LA NAZIONALE DI OGGI

Berretta e Fiori: a Cagliari è festa

LORENZO MIRALE

1) Fiori: sono passati anni da quando i tifosi laziali lo insultavano ogni settimana. A Cagliari ha saputo ritrovare serenità e voglia ha la sua buona dose di merito nel piccolo miracolo della banda Tabarez.
2) Carnascioli: Ranieri lo considera un caposaldo della difesa della Fiorentina. Lui va, tra alti e bassi, così una domenica viene giudicato quasi da nazionale e la successiva svanisce nel grigiore. Intanto gli anni passano, e la giovane promessa rischia di essere solo un ricordo.
3) Mandelli: ecco un ex giovane promessa ora grande campione. Con qualche defaillance, come quella di ieri quando si è fatto espellere provocando un rigore

ma nel suo carnet sarà solo una piccola macchia, quasi invisibile.
4) Bigica: il Bari Materazzi-style non è più una sorpresa, ma la conferma dell'ottimo lavoro di questo tecnico a lungo sottovalutato. Quest'anno, poi, ha avuto la fortuna di trovarsi tra le mani questo giovane gioiello ormai pronto per altri lidi.
5) Carnavaro: era riuscito a frenare il super attacco bianconero quasi fino alla fine. Ma, a pochi minuti dalla fine, ha dovuto capitolare. Un'altra discreta prova in un campionato che sembrava ormai averlo perso per strada.
6) Lulas: si arrabbia gustamente quando la gente si sorprende perché oltre a giocare suona anche in un complesso rock. Disin-

cantato, prende il calcio come un gioco ogni tanto fa anche sul serio, e ieri ha segnato il suo secondo gol in campionato.
7) Berti: uno dei simboli dell'Inter di ieri ha dato il benvenuto all'Inter di domani. Il neopresidente Moratti, in tribuna ha così potuto esordire da vincitore e con la squadra di quest'anno non è poco.
8) Berretta: non ha segnato Muzzi, ma a portare avanti il Cagliari ci ha pensato un altro esule giallorosso. Agli esordi era stato paragonato addirittura a Falcao esagerazioni ora sta cominciando a capire di essere Berretta. Il che non gli farà che bene.
9) Ravanello: quando il gioco si fa

duro. Il centravanti della Juventus ha l'indubbia capacità di togliere le castagne dal fuoco alla sua squadra, se una partita rischia di finire 0-0 c'è da scommettere Ravanello segnerà.
10) Schwab: sarà un caso ma da quando gli hanno ritirato la patente ha ricominciato a segnare che è una bellezza. Il gigante che viene dall'est piano piano sta tornando nel cuore dei tifosi rossoblu e il Genoa risale la china.
11) Signori: tre gol per una goleada. Nella grande giornata della Lazio il suo capitano ha fatto la parte del leone ed è salito al secondo posto nella classifica dei cannonieri. Forse Sacchi ha ritrovato un goleador.

RISULTATI

Cagliari-Parma	2-0
Cremonese-Fiorentina	0-0
Foggia-Sampdoria	1-1
Genoa-Roma	1-0
Inter-Brescia	1-0
Juventus-Napoli	1-0
Lazio-Milan	4-0
Padova-Torino	4-2
Reggiana-Bari	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me ing						
		G	V	P	S	Fa	Su	V	P	S	Fa		Su					
JUVENTUS	45	20	14	3	3	35	20	8	2	0	17	5	6	1	3	18	15	+ 1
PARMA	39	20	11	6	3	31	17	9	0	1	19	5	2	6	2	12	12	- 2
ROMA	34	20	9	7	4	26	14	5	5	0	15	5	4	2	4	11	9	- 5
LAZIO	34	20	10	4	6	41	24	6	1	3	31	14	4	3	3	10	10	- 6
SAMPDORIA	32	20	8	8	4	33	18	6	4	0	24	8	2	4	4	9	10	- 6
FIorentina	31	20	8	7	5	34	26	6	4	0	20	9	2	3	5	14	17	- 7
MILAN	30	20	7	9	4	22	20	5	5	0	12	6	2	4	4	10	14	- 7
CAGLIARI	29	20	7	8	5	21	19	7	3	0	15	3	0	5	5	6	16	- 8
BARI	29	20	9	2	9	23	27	4	1	4	13	12	5	1	5	10	15	- 9
INTER	27	20	7	6	7	18	18	5	1	4	11	10	2	5	3	7	8	- 10
TORINO	26	20	7	5	8	21	24	6	3	1	14	6	1	2	7	7	18	- 11
FOGGIA	25	20	6	7	7	21	26	5	3	3	13	10	1	4	4	6	16	- 12
NAPOLI	24	20	5	9	6	24	30	3	4	2	13	13	2	5	4	11	17	- 10
GENOA	21	20	5	6	9	22	30	4	4	2	14	11	1	2	7	8	19	- 14
PADOVA	20	20	6	2	12	22	43	6	1	4	16	16	0	1	8	6	27	- 17
CREMONESE	19	20	5	4	11	16	23	4	3	3	11	7	1	1	8	5	16	- 16
BRESCIA	12	20	2	6	12	10	28	2	4	4	7	10	0	2	8	3	18	- 20
REGGIANA	12	20	3	3	14	14	27	3	3	4	9	10	0	0	10	5	17	- 21

MARCATORI

17 reti: BATISTUTA (Fiorentina nella foto)
14 reti: SIGNORI (Lazio)
13 reti: TOVALIERI (Bari) e BALBO (Roma)
10 reti: VIALI (Juventus) e ZOLA (Parma)
8 reti: RAVANELLO (Juventus)
7 reti: DEL PIERO (Juventus) BOKSIC (Lazio) e GULLIT (Milan-Samp)
6 reti: MUZZI (Cagliari) SKUHRAVY (Genoa) SOSA (Inter) SAVICEVIC e SIMONE (Milan) RIZZITELLI (Torino) P. BRESCIANI (Foggia)

PROS. TURNO

Domenica 26-2-95 (ore 15)
 BARI-PADOVA
 BRESCIA-CAGLIARI
 FIORENTINA-INTER
 MILAN-CREMONESE
 NAPOLI-GENOVA
 PARMA-LAZIO
 ROMA-REGGIANA
 SAMP-JUVENTUS (ore 20.30)
 TORINO-FOGGIA

AMMONITI

7: AMOROSO (Bari) SENO (Inter) FRICANO (Cagliari) CARNASCIALI (Fiorentina)
6: BIGICA (Bari) BARONCELLI e BONETTI (Brescia) BERGOMI (Inter) APOLLONI e DI CHIARA (Parma) PETRUZZI CARBONI e MORIERO (Roma)
5: S. DE AGOSTINI (Cremonese), PIOLI (Fiorentina) CAINI (Foggia) BORTOLAZZI TORRENTE e GALANTE (Genoa), DI MATEO (Lazio) BUSO (Napoli) GABRIELI (Padova) PARLATO OLISEH GREGUCCI e L. DE AGOSTINI (Reggiana)

TOTODOMANI

BARI-PADOVA
 BRESCIA-CAGLIARI
 FIORENTINA-INTER
 MILAN-CREMONESE
 NAPOLI-GENOVA
 PARMA-LAZIO
 ROMA-REGGIANA
 SAMPDORIA-JUVENTUS
 TORINO-FOGGIA
 PESCARA-ANCONA
 VICENZA-UDINESE
 MODENA-PRATO
 ATL CATANIA-EMPOLI

